

sesto del vescovo di Cival di Bellun datoli per il Papa et l'abazia di Verona a lui data per il Consejo di X, il possesso il Papa l'ha dato al protonotario Gambara. El Serenissimo disse il Papa haverlo dato a domino Antonio Barozzi, dato entrasse in castello.

Et nota. Li parenti del ditto Barozzi, el qual è a Roma al presente, instano li sia dà il possesso; et sier Alvixe Mocenigo el cavalier, Consier, vol metter la parte, *tamen* il Serenissimo è contrario.

Vene il Legato rechiedendo le nove si ha da Constantinopoli, dicendo voria haver li capitoli del re Vayvoda col Turco, per mandarli al Papa. Il Serenissimo disse non si sapeva li capitoli, et se li havessimo, non ge li dassemo etc.

*Di Nicolò Barbaro capitano del Lago, da Bardolin, di 8.* Come a le parte di sopra è renfrescati li preparamenti per venir in Italia, et l'altro giorno passò uno capitano Tegaino grison, homo di gran fazon, et fu conduto al Provveditor di Salò, et per quelli di quel loco li fu ditto era mercadanti, li quali meriteriano mille morte, ma lui Provveditor non ha causa. Sono stà fatti capi di colonello de li fanti per Italia il conte Battista da Lodron era in Alexandria et Simon Auspurch, et capitano di le artellarie il signor Nicolo Strofor de Castelforno, et altri capitani sono in ordine, et fanno le sue cose molto secrete per poter venir all'improvviso, per non haver obstaculo; sichè indubitamente per quel vedo, costoro farano movesta. Et si dice hanno fatto provision per veder di bruser le fuste di questo lago et amazzarmi perchè per questa via potriano farsi signori di la Riviera, et potriano condur vittuarie et artellarie a loro modo. Io non ho pensier, perchè son advertito.

40 Da poi disnar fo Collegio di la Signoria et Savii per ballotar unò contestabile a Corfù, in luogo di Agustin da Parma, è morto. Et alditì quelli voleno andar, visto non esser alcun di loro suficiente, fu ballotà se doveano ballotarli, ovvero non. 16 di no, 10 di sì. Et fu preso di no.

Fono expediti li capitoli di l'orator da la Cania, iusta l'autorità data al Collegio per il Consejo di Pregadi.

In questo zorno, in Quarantia Criminal fu expedito sier Lunardo Justinian qu. sier Unfrè, presentato per le bote dete a quel bastardo, fio de sier Vincenzo Zen in caxa sua. Et parlò sier Marco Antonio Contarini avogador. Li rispose sier Alvixe Badoer avvocato. Preso il procieder, fu posto 4 parte. Era sier Alvixe Mocenigo el cavalier Consier di sora et li do altri Consieri. Fu posta al secondo bal-

lotar la parte del Cao di XL et vicecao, *videlicet*, ch'el ditto sier Lunardo paghi *immediate* ducati 150, *videlicet* 50 a l'ofeso, 50 a li Avogadori, et 50 a li poveri sono in questa terra: et cussi ussite di prexon.

A dì 11. La matina, si vete in Rialto, di ordine di Provvedadori al Sal, questa notte fu buttà zoso tutti li reveteni a le botege.

*Di Fiorenza, del Surian orator, di 4 et 5.* Come era ussito di la terra per il suo habitar, et la peste cresceva in Fiorenza. Scrive che li fanti con il signor Orazio Baion (*sic*). *Item* hanno nova che l'abate di Farfa di casa Ursina, fo fiol del signor Zuan Zordan Ursino, con li soi partesani era intrato in la valle di Taiacozo et preso alcuni lochi et morti certi Colonesi et spagnoli ivi erano.

*Di Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor di 9.* Come quel zorno a hore 20 zonse li il duca di Milan con 400 persone, qual va a Loreto. L'honoroe assae et alozoe a S. Maria in Porto, il resto di zentilomeni per le caxe in la terra; el qual aspettava la galia per poter passare a Loreto. *Item* scrive, come a Faenza domino Bernardin da la Barba et per nome del Papa feva 2000 fanti con fama voler andar a recuperar Rimano, dove è intrato dentro il signor Sigismondo; per il che dubitando di qual cosa, esso Provveditor ha scritto a Zervia mandi fanti, et a Ravenna si starà con bona custodia.

*Di Fuligno, del procurator Pixani, di 8.* Come il dì seguente si leveriano et andariano ad alozar a Spoleti. Del procurator Pexaro nulla intende per esser le vie tutte rotte etc.

Vene in Collegio uno che portò una lettera da Rimano del signor Sigismondo Malatesta. Aviso il suo intrar in la città et nel castello, perchè il Papa non havia voluto osservarli alcuna cosa di la capitulation facta con Lutrech, *imo* quelli casteli li dava, ha scritto brevi sieno consegnati ad altri, poi la sorella non havia la dota promessa; per il che era disposto non ussir dal stato suo più, se non sarà trato per li piedi: però avisava come bon servidor questo successo, offerendosi, si racco-manda.

*Di Ravenna, di sier Gabriel Venier orator, di 9.* Aviso il suo zonzer li con il signor Duca, et desidera la galia, et parlando con Soa Excellentia, disse andaremo temporizando, et potria esser nel ritorno venissem a Venexia a far reverentia a quell' Illustrissimo Dominio.

Noto. Heri fo expedita la fusta patron sier Marin Malipiero, et mandata a Ravenna per levar il ditto